



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

N. 555-DOC/C/DIPPS/FUN/CTR/2247/20

Roma, 20 maggio 2020

OGGETTO: Decreto-legge 16 maggio 2020, n.33.recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID- 19.
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2020, recante disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n.19 e del decreto-legge 16 maggio 2020, n.33.

- AI SIGG.RI QUESTORI DELLA REPUBBLICA LORO SEDI

e, per conoscenza:

- AL GABINETTO DEL MINISTRO SEDE
- AI SIGG.RI PREFETTI DELLA REPUBBLICA LORO SEDI
- AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI BOLZANO
- AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI TRENTO
- AL SIG. PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA AOSTA

Sulla Gazzetta Ufficiale, serie Generale, n. 125 e 126 del 16 e 18 maggio uu.ss., sono stati pubblicati rispettivamente il decreto legge 16 maggio 2020 n. 33 e il D.P.C.M. 17 maggio 2020, attuativo del primo, con i quali vengono disciplinati gli spostamenti delle persone fisiche e le modalità di svolgimento delle attività economiche produttive e sociali.

Al riguardo, il Gabinetto del Ministro ha fornito puntuali indicazioni con la circolare n. 0032956 del 19 maggio u.s., che si allega in copia.

Alla luce del graduale riavvio delle attività economiche e di un progressivo riassetto della vita sociale, si richiama l'attenzione delle SS.LL. sulla necessità di orientare



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

il massimo impegno verso l'attività di controllo del territorio al fine di prevenire e contrastare ogni tentativo di ripresa dell'operatività delle organizzazioni criminali, nonché della criminalità diffusa, assicurando nel contempo il rispetto del divieto di assembramenti e di aggregazioni di persone e l'osservanza delle misure di distanziamento sociale.

Inoltre, sarà cura dei Sigg.ri Questori, in sede di Tavoli Tecnici opportunamente promossi, impartire puntuali disposizioni concernenti l'intensificazione dei predetti servizi.

Il costante impegno nel garantire l'osservanza degli straordinari provvedimenti adottati dal Governo, infatti, non deve arretrare sul piano del contrasto ad ogni forma di illegalità e di criminalità, così da non lasciare spazi in cui possano svilupparsi opportunità favorevoli per le organizzazioni criminali.

In tale contesto, alla luce delle modificate condizioni operative in linea con l'evoluzione delle attività di contrasto per contenere la diffusione del contagio da COVID-19, destinate nel tempo a contrarsi, si precisa che la corresponsione dell'indennità di ordine pubblico spetta al personale impiegato in specifiche tipologie di servizi esterni, espletati in condizioni di particolare disagio e rischio, **per un periodo prestabilito e comunque limitato nel tempo**, per fronteggiare situazioni di carattere eccezionale e contingente che facciano temere o sussistere perturbamenti dell'ordine pubblico (come si evince dalle circolari nr. 007182 e 007216, rispettivamente del 13 e 16 marzo uu.ss. della Direzione Centrale per le Risorse Umane, che si richiamano).

Si soggiunge, inoltre, che nell'ambito dei servizi di controllo alle attività produttive, industriali e commerciali, per la verifica delle prescrizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, non compete l'indennità di ordine pubblico.

Tale indennità, infatti, è riconosciuta, in via eccezionale ".... per i servizi operativi esterni su strada", intendendosi per questi tutte le "attività di controllo del territorio finalizzate all'osservanza delle particolari prescrizioni" imposte per il contenimento del contagio; inoltre, risulta necessario che la richiamata "attività operativa esterna" si ponga nell'alveo della "tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica", ovviamente modulata sulla fase da affrontare e sempre affidata agli appositi dispositivi pianificati dal Questore con propria ordinanza di servizio, nel quadro delle direttive impartite dai Prefetti.

Si confida nella puntuale attuazione delle presenti disposizioni.

Il Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

Gabrielli